

**Da:** Roberta - Comune di Bologna

**A:** Classe

**Oggetto:** Ragazzi, aiuto!

Buongiorno ragazzi,

Noi non ci conosciamo, ma viviamo tutti nello stesso posto, Bologna. Vi scrivo proprio per questo e perché sono molto preoccupata per la nostra città. Ho paura infatti che qualcosa di terribile possa accaderle.

Ma, un attimo. Non mi sono nemmeno presentata – che testa! – scusatemi. Provvedo subito. Allora, mi chiamo Roberta e lavoro in Comune, quel grande palazzo di vetro vicino alla stazione dei treni. Il mio ufficio è in cima ad una torre. Da quassù posso vedere tutta la città: i tetti, i comignoli, le strade e gli uomini, che visti dall'alto sembrano tanti soldatini che corrono qua e là.

Anche qui in ufficio io e i miei colleghi corriamo molto. Siamo infatti sempre indaffaratissimi, perché ci hanno dato un compito bellissimo, ma impegnativo: dobbiamo cercare di fare in modo che l'ambiente della nostra città sia sempre sano e che tutti possiamo viverci bene. Bello vero? Per noi lo è molto, anche se spesso siamo preoccupati quando qualcosa non va come dovrebbe andare. Ecco: è proprio per questo che vi scrivo. Ho l'impressione, infatti, che nell'ambiente si stia verificando qualcosa di grave. E che voi potreste aiutarci.

Capisco che vogliate avere maggiori spiegazioni. Ora vi dirò tutto. Qui sulla torre da un po' di tempo ci stanno arrivando delle notizie molto preoccupanti. Il problema è una parola che inizia con la R. A Bologna ci sono troppe Ragnatele? Il Raccolto di Ravanelli non è andato bene? No, magari. Pare che a Bologna si stiano producendo tanti, troppi rifiuti. Fare rifiuti è normale, ma da ogni casa, per qualche motivo, da qualche tempo sta uscendo un vero fiume di spazzatura, oggetti rotti, vestiti usati, elettrodomestici bruciati, mobili zoppi...

Chi carica tutti questi oggetti sui camion ha provato a dirci il numero esatto. Quando lo abbiamo letto le nostre facce sono improvvisamente impallidite. Era grandissimo. Se fosse quello il numero vero, saremmo messi veramente male. Perché l'ambiente fa veramente fatica ad assorbire così tanti rifiuti. Chi ha visto Wall-e, il cartone animato che si svolge tra montagne di rifiuti, sa bene cosa potrebbe succedere.

Questo numero è **il peso dei rifiuti che ogni giorno escono dalle case** di Bologna ed è un numero mi tormenta. No, non voglio credere che sia vero. Ci ho pensato un po' e ho pensato che vorrei avere un altro numero, un'altra cifra, per controllare la prima. Ed è per questo che ho deciso di scrivervi. Vorrei chiedervi di **diventare degli investigatori** per conto del nostro Comune. Ci state? Il vostro compito sarà quello di scoprire, come tanti detective, il peso dei rifiuti che vengono prodotti veramente nella nostra città.

Per farlo vi servirà solo **una bilancia di casa** e tanto spirito di osservazione. Non temete, non è complicato. Ecco le istruzioni. Siete pronti? Dunque: dovete prendere ciascuno una scheda da detective che ho è attaccata a questa lettera. Con questa scheda andrete a casa vostra. Lì investigherete per capire quanti rifiuti sta facendo la vostra famiglia. L'indagine inizia quando i sacchetti dei rifiuti di casa sono vuoti. Poi, com'è normale e giusto, i sacchetti a poco a poco si riempiranno. Voi passerete all'azione non appena un sacchetto sta per uscire di casa, cioè quando viene chiuso per essere buttato via. In quel momento voi dovrete pesarlo e annotare il numero sulla scheda. Facile, no? Guardando la scheda tutto vi sarà più chiaro. Ah, non vi ho detto la durata: l'indagine durerà due

settimane (14 giorni).

Bene, credo sia tutto. Ci sentiamo a fine missione, quando saprete il vero peso dei rifiuti fatti a Bologna.

A presto!

Roberta

PS

Se avete qualche dubbio chiedete pure alla maestra.